

Trento, 10 maggio 2019

Comunicato stampa

Che fare in caso di prodotti alimentari “difettati” o non conformi a quanto riportato in etichetta.

Ho acquistato una confettura di ciliegie e ho trovato all’interno un nocciolo che, senza accorgermi, ho mangiato, rompendomi i denti! Che posso fare? Stessa domanda per il caso di un sugo di selvaggina che all’interno contenga il piombino del bossolo in uso per la caccia. O ancora, ho acquistato un prodotto alimentare che, al suo interno, era completamente difforme da quanto riportato in etichetta e nella relativa foto, cosa posso fare?

Che fare nel caso in cui sia configurabile un difetto di conformità di un prodotto alimentare? Cioè, che fare se il prodotto è difettato (ad esempio contiene corpi estranei) o il contenuto non corrisponde a quanto riportato nell’etichetta o alla foto?

Bene alimentare non conforme al contratto

La norma applicabile è il Codice del consumo, in particolare gli artt. 128 e segg., che disciplinano la garanzia dei beni di consumo: rientra ogni caso di bene alimentare difettato (corpo estraneo all’interno oppure mancanza di un’indicazione obbligatoria in etichetta) o non conforme a quanto riportato in etichetta, foto comprese. In questo caso il consumatore ha diritto a riportare il prodotto al negoziante e chiedere la sostituzione del prodotto con uno equivalente o la restituzione dei soldi.

Ho subito un danno dal prodotto alimentare difettato

In questo caso le norme applicabili sono quelle del codice civile, che fanno sempre salvo il diritto del consumatore al risarcimento del danno derivante dal prodotto alimentare difettato. La controparte del consumatore tenuta al risarcimento sarà il venditore, che, eventualmente, potrà poi agire in regresso verso il produttore.

La frode in commercio

L’articolo 515 del codice penale vieta la vendita di prodotti che per qualità, quantità, origine, provenienza siano difformi da quelli dichiarati al consumatore: vendere, cioè, ad esempio il formaggio “fior di pizza” al posto della mozzarella o utilizzare ingredienti surgelati senza indicarlo nel menu. In questo caso si dovrà segnalare la violazione al N.A.S. dei Carabinieri o direttamente alla Procura della Repubblica.

Il CRTCU è a disposizione dei consumatori per informazione e consulenza sulla normativa dei prodotti alimentari.